



Direzione Regionale del Veneto

*Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali*

RdO per l'affidamento del servizio di adattamento dell'impianto elettrico e della linea dati per i locali siti nell'immobile da adibire a nuova sede dell'Ufficio Provinciale - Territorio e dal Servizio di Pubblicità Immobiliare in via Monterumici, 4 Treviso.

CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 – ENTE APPALTANTE

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Risorse Materiali – Via De Marchi,16 – 30175 MARGHERA (VE) – Tel. 041/2904220 – indirizzo di posta elettronica: dr.veneto.rm@agenziaentrate.it PEC: dr.veneto.gtpec@pce.agenziaentrate.it

Art. 2 – OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato disciplina la Richiesta d’Offerta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, per il servizio di adattamento dell’impianto elettrico e della linea dati per i locali siti nell’immobile da adibire a nuova sede dell’Ufficio Provinciale - Territorio e dal Servizio di Pubblicità Immobiliare in via Monterumici, 4 Treviso.

Art. 2.1 – OGGETTO DEL CAPITOLATO

La presente procedura ha per oggetto:

1. **la realizzazione ed integrazione del cablaggio strutturato** in Cat. 6A schermato, l’infrastruttura di switching tra piano terra e terzo compreso collegamento tra centro stella e armadio rack di piano.

L’impianto dovrà prevedere il collegamento del centro stella (dati e telefonia) situato al piano terzo dell’edificio ad un armadio di piano o distribuzione posto al piano terra.

Il centro stella sarà collegato all’armadio di piano tramite quattro cavi in fibra ottica MULIMODALE ON3.

L’intervento comprende la realizzazione di n. 11 (undici) postazioni di lavoro (PDL) (vedere elaborato grafico allegato 1) prevalentemente poste al piano terra e n. 10 prese telematiche (RJ45) da posizionare a discrezione della D.L..

In particolare è previsto:

- la realizzazione delle canalizzazioni necessarie;
- la fornitura in opera di cavi FTP in Cat. 6A LSZH;
- la fornitura e installazione delle prese telematiche per cavi Cat. 6A FTP (RJ45);
- l’installazione in opera di n. 1 (uno) armadio rack 20U – 19 pollici (armadio di piano) comprensivo di patch panel;
- l’installazione in opera di n. 1 (uno) armadio rack da posizionare nel centro stella;
- l’attestazione di tutti i cavi ai patch panel sia quelli della dorsale che quelli provenienti dalle PdL;
- la realizzazione del raccordo ottico tra l’armadio di piano e l’armadio di centro stella;
- la messa in pristino dei luoghi di installazione;
- il Testing e Certificazione del cablaggio.

Particolare cura dovrà essere riservata alla posa dei cavi al fine di evitare tiraggi e curvature in grado di alterare le caratteristiche strutturali dei cavi ottici e dei cavi FTP.

La distribuzione dei cavi dovrà avvenire all’interno di canaline in PVC (ove non presenti) con grado di infiammabilità conforme alla corrente normativa CEI e ISO. Le canaline dovranno essere conformi alle caratteristiche strutturali ed estetiche dello stabile dicasi per le scatole a 18 moduli con supporti e placca tecnopolimero bianco (foto 1). Ciascuna presa dovrà essere identificata con targhette e con simbologia dedicata per servizio dati.

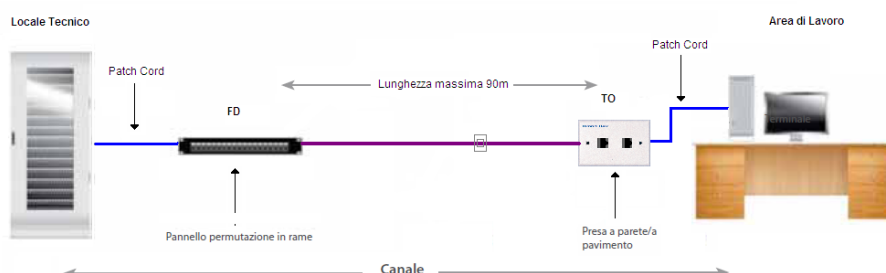


FOTO 1

La posa delle canaline e delle relative scatole di passaggio dovrà tener conto della complessità del percorso e dovrà garantire la completa affidabilità dei cavi e la possibilità di interventi successivi.

Nell'attraversamento delle pareti i cavi dovranno essere posati con adeguate protezioni (guaine, tubi, ecc.) in modo tale che sia possibile sfilarli senza danni agli stessi. I raccordi fra le canale, la posa delle guaine e dei tubi dovranno essere eseguiti a "regola d'arte".

- 1.1 Cablaggio orizzontale: collegamento di distribuzione orizzontale che partendo dall'armadio a rack sito in un locale tecnico di piano raggiunge in maniera stellare la postazione di lavoro.



A titolo esemplificativo nella figura sopraindicata è rappresentato lo schema generale di cablaggio orizzontale. Composto da: pannelli di permutazione, cavo cat 6A schermato, patch cord, connettori e quant'altro necessario per completare la PdL.

- 1.2 Cablaggio di dorsale: inteso come raccordo tra l'armadio principale e l'armadio di piano. Composto da quattro cavi in fibra ottica MULIMODALE ON3, il cavo non dovrà avere interruzioni, dovrà essere conforme alla normativa di sicurezza vigente, dovrà essere del tipo "loose tube" con gel idrorepellente e protezione antiroditore completamente dielettrica. Compresa l'attestazione dei cavi sui pannelli ottici con connettori SC/LC e quant'altro necessario per avere l'impianto correttamente funzionante;
- 1.3 Armadi rack: il dimensionamento di tale armadio dovrà essere calcolato in base al numero dei punti di cablaggio totali presenti nel piano, in modo da poter consentire l'alloggiamento di tutti i componenti, sia passivi che attivi, ed avere a disposizione almeno il 50% di spazio libero per ulteriori future espansioni. Nello specifico, il dimensionamento dovrà essere previsto in base alle seguenti attrezzature: patch panel per la permuta del cablaggio, piano fisso in acciaio, altezza minima 20 U, larghezza minima

800 mm, e profondità minima 600 mm, canalina di alimentazione completa di interruttore magnetotermico da 16 A e di 8/10 prese Schuko UNEL, passacavi; gruppo ventole di raffreddamento; unità di continuità elettrica, basetta di messa a terra, apparecchiature di rete, un ripiano interno. Compresa l'installazione e quant'altro necessario per dare il lavoro alla regola dell'arte.

2. **la realizzazione impianto videocitofonico:** comprensivo di progettazione, apparecchiature, installazione, cablaggio, impiantistica, minuteria, messa in opera con certificazioni finali. Impianto strutturato con videocitofono esterno da posizionare sulla porta d'ingresso dipendenti al piano terra e sulla porta d'ingresso dell'utenza posta al piano terzo il tutto collegato con tre postazioni interne poste nelle due sale d'attesa e nell'ufficio destinato alla segreteria generale. L'impianto sarà composto da:

- scatola da parete per posti esterni citofonici o videocitofonici componibili;
- scatola da parete con tettuccio parapigioggia, in acciaio inossidabile per posti esterni citofonici o videocitofonici componibili;
- videocitofoni interni per sistemi BUS, tastiera per attivazione posto esterno/ciclamto, apri-porta, comando luci scale, connessione vivavoce e 4 tasti configurabili (intercomunicante, attivazione serratura aggiuntiva, attivazioni generiche), leds di segnalazione per esclusione chiamata, stato porta e connessione con il posto esterno, regolazione volume fonia e suoneria, colore, luminosità e contrasto del display, installato su base da tavolo a colori;
- attuatore con relè 10 A per sistemi BUS, alimentatore supplementare per sistemi BUS per estendere il numero di utenze collegabili ad una porta, in contenitore termoplastico modulare;
- Cavo per applicazioni videocitofoniche a due fili, 2 conduttori twistati, interrabile in tubazioni, conforme normativa CEI 20-13 e CEI 20-14, isolante e guaina LSZH, classe di reazione al fuoco Cca, formazione 2 x 1 mmq alloggiato in opportuno canale in PVC;
- Modulo di portiere videocitofonico, completo di gruppo fonico con volume regolabile separatamente per altoparlante e microfono, telecamera orientabile con illuminazione a led, in contenitore modulare installato in posto esterno componibile, compresa l'attivazione dell'impianto:
- Cornice in alluminio pressofuso verniciato, per scatole da parete per posti esterni citofonici o videocitofonici componibili;
- Telaio modulare per posti esterni citofonici o videocitofonici componibili, in alluminio pressofuso verniciato;
- Compresa elettrificazione delle porte e quant'altro necessario per dare il lavoro alla regola dell'arte.

3. **la realizzazione ed integrazione dell'impianto elettrico:** realizzazione ed integrazione impianto di forza motrice a servizio delle Postazioni di Lavoro (PdL), integrazione impianto di illuminazione; realizzazione ed integrazione quadri elettrici ove necessari sia al piano terra che al piano primo. Comprensivo di progettazione, apparati, installazione, impiantistica, minuteria, messa in opera con certificazioni finali di conformità comprese le tavole grafiche e le relazioni di calcolo illuminotecnico dove necessario. L'impianto ed i suoi componenti dovranno essere conformi alle prescrizioni di sicurezza e realizzati secondo le vigenti normative. Si precisa che nell'esecuzione dell'impianto tutti i circuiti a diverso livello di sicurezza, a diversa tensione, ed a diversa funzione verranno segregati fisicamente viaggiando in canalizzazioni e tubazioni diverse.

Nell'esecuzione dell'impianto, si richiede, per la posa delle tubazioni, delle canalizzazioni e delle apparecchiature, che sia prestata particolarmente cura all'estetica dell'impianto, fatte

salve le esigenze funzionali, ponendo particolare attenzione agli allineamenti delle tubazioni, alla loro verticabilità, al corretto staffaggio e all'impianto esistente. L'impianto sarà composto da:

- Scatole portapparecchi e cassette di connessione a incasso o esterne a parete;
- Tubo flessibile diametro minimo 25 mm e tubo rigido IP40 diametro minimo 25 mm;
- Canali a cornice a 3 scomparti, canali a battiscopa a 3 compartimenti comprese scatole porta apparecchi a battiscopa, compreso tutti gli accessori occorrenti quali angoli, terminali e quant'altro necessario;
- Cavi FG16or tripolare con sezione minima ammessa per i conduttori di energia e di illuminazione è di mm² 1,5; cavi FG16or pentapolare con sezione minima ammessa di mm² 1,5; cavo unipolare FS17 con sezione minima ammessa di mm² 1,5;
- Comandi (interruttori, deviatori e simili) e prese a spina. Composti da punti presa unel doppio e/o singolo, torrette per area front-office; prese 2P+T 10/16 A bipasso e unel; punti luce e punti luce a comando singoli; comprese scatole portafrutti e placche;
- Quadro/i elettrici minimo ammesso 18 moduli IP65 compresi magnetotermico 2 poli 6KA 10-32°, magnetotermico differenziale 1P+N fino 40A 0.03A cl.AC e magnetotermico differenziale 1P+N fino 40A 0.03A cl.A e quant'altro necessario;
- Apparecchi di illuminazioni da posizionare nell'area adibita a front-office, consultazione e locale archivio. La disposizione ed il numero delle sorgenti luminose, dovranno essere determinati in base alla forma ed alla determinazione degli ambienti, in mancanza di indicazioni, le sorgenti si intendono ubicate a soffitto, centrate e distanziate in modo tale da soddisfare le condizioni necessarie a garantire l'agibilità degli ambienti di lavoro. L'illuminazione verrà fatta con sorgenti luminose a LED.

La composizione finale dell'intervento dovrà essere riferita ad un sistema fornito "chiavi in mano" e dato completo in ogni sua parte con l'impiego di tutti i necessari elementi di assemblaggio (anche se non esplicitamente indicati nelle singole voci descrittive degli elementi). Compresa la migrazione di tutte le utenze sul nuovo cablaggio.

Si riterranno pertanto compresi come oneri di fornitura:

- prese, placche, corone e tappi ciechi, targhette identificative;
- viti, tasselli, bullonature, dadi a gabbia, ecc.;
- kit di montaggio quali guide, binari, staffe, flange, cerniere, distanziali;
- tutti gli accessori per canalizzazioni necessari per dare l'opera finita, realizzata nel rispetto della "Regola d'arte" ed in conformità con la normativa di riferimento.

Si precisa che per poter sfruttare al meglio la flessibilità degli impianti realizzati, tutti i componenti dovranno essere identificati seguendo le specifiche di riferimento con codifica univoca e comprensibile. L'etichettatura dovrà essere duratura e resistente agli agenti esterni.

Tutti i lavori eseguiti dalla impresa aggiudicataria e descritti in questo capitolato dovranno essere corredati della documentazione tecnica prevista secondo le norme di Legge vigenti. In particolare la ditta aggiudicataria dovrà:

1. fornire tutta la documentazione tecnica inerente agli apparati installati.
2. ogni singola fibra ottica dovrà essere controllata e certificata secondo normativa.
3. ogni singola presa utente RJ45 dovrà essere controllata e certificata secondo normativa.
4. ogni singolo collegamento tra centro stella e armadi dovrà essere certificato.
5. la documentazione di dorsale in fibra ottica e del cablaggio orizzontale dovrà essere completa di disegni in formato autocad e risultato test.
6. disegno e composizione modulare degli armadi di permutazione;

7. riportare in forma chiara attraverso elaborato grafico in formato autocad il percorso dei cavi, l'ubicazione e identificazione delle prese, e l'ubicazione degli armadi.

Nell'elaborato grafico in allegato a mero titolo esemplificativo saranno evidenziati i locali oggetto dell'intervento, posizionamento delle apparecchiature principali impianto videocitofonico, illuminazione, punti rete, punti presa e punti luce.

Si precisa che se durante i lavori il D.L. dovesse riscontrare delle variazioni nei lavori con incremento del materiale o delle ore lavorate, la ditta Aggiudicataria non dovrà vantare nessun compenso aggiuntivo in quanto all'interno del prezzo a base d'asta è già stata calcolata una quota dovuta agli imprevisti pari al 10%.

Si precisa inoltre che:

- l'ufficio è a disposizione per il sopralluogo, **obbligatorio**, onde prendere conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari, per l'esecuzione delle attività;
- il materiale da impiegarsi dovrà essere conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza, consegnato e posto in opera a cura e spese della ditta aggiudicataria nella sede oggetto d'intervento, con l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione antinfortunistica e di sicurezza;
- le attività dovranno essere eseguite dalla ditta aggiudicataria con l'osservanza delle prescrizioni di sicurezza e salute previste dalla normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nei cantieri mobili e temporanei;
- l'offerta deve tener conto di ogni materiale e di tutta la manodopera necessaria alla realizzazione del lavoro alla "regola dell'arte" e deve essere quindi comprensiva anche di quanto non esplicitamente specificato nel presente capitolato;
- il prezzo di offerta s'intende offerto dalla Ditta in base a calcoli di propria convenienza, a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità. La Ditta aggiudicataria non avrà diritto alcuno a pretendere sovrapprezzo di qualsiasi natura o causa o per sfavorevoli circostanze dopo l'aggiudicazione.

Art. 3 – PREZZO

Il prezzo a base d'asta al ribasso, per l'intero servizio, è stabilito in complessivi € **39.800,00** + IVA (trentanovemilaottocento/00) comprensivi di € 1.150,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Art. 4 – DURATA DELLA PRESTAZIONE

Le operazioni di cui sopra, dovranno terminare entro 60 giorni dalla stipula del contratto. In caso di ritardata ultimazione dei lavori senza giustificati motivi verranno applicate le penali indicate nelle Condizioni di gara e disciplinare, per ogni giorno di ritardo.

Tale termine potrà essere superato solo per ritardi dovuti a cause di forza maggiore, cioè per fatti imprevedibili e dovrà essere tassativamente concordato tra le parti.

Art. 5 – SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

I concorrenti sono tenuti ad effettuare il sopralluogo obbligatorio presso la nuova sede sita in Treviso via Monterumici, 4 al fine di assumere tutte le notizie ed i dati necessari per una

efficace valutazione delle difficoltà connesse al servizio, localizzazione, scarico e percorso dei materiali, orario di accesso e quanto altro necessario per una corretta fornitura.

Per quanto sopra, nessuna responsabilità potrà essere assunta dall’Agenzia, per errate o insufficienti valutazioni svolte dalla ditta concorrente.

L’attestato di avvenuto sopralluogo sarà rilasciato da un referente locale della Stazione Appaltante (“Modello A”).

Il sopralluogo relativo alla procedura di adattamento dell’impianto elettrico e della linea dati per i locali siti nell’immobile in oggetto sarà svolto dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle 14.30.

Ogni concorrente avrà a disposizione un’ora per eseguire il sopralluogo presso la sede indicata nell’oggetto.

Le ditte interessate al sopralluogo dovranno far pervenire le proprie richieste all’indirizzo email: alessandro.menegazzo@agenziaentrate.it entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da uno dei seguenti soggetti:

- legale rappresentante dell’azienda;
- direttore tecnico dell’azienda;
- tecnico incaricato, qualificato dal legale rappresentante dell’azienda e munito di apposita delega scritta;
- un tecnico incaricato, qualificato dal direttore tecnico e munito di apposita delega scritta.

Art. 6 – CONTROLLI

L’Agenzia delle Entrate, nel corso dell’esecuzione dei lavori, si riserva la facoltà di eseguire qualsiasi tipo di verifica giudicata utile ad insindacabile giudizio della stessa Agenzia.

Qualora l’Agenzia delle Entrate, tramite propri incaricati al controllo, riscontri inadempimenti contrattuali, redigerà un verbale che dovrà essere sottoscritto, in contraddittorio, anche dal rappresentante nominato dall’aggiudicatario dell’appalto.

Art. 7 – SICUREZZA

L’Appaltatore nell’esecuzione dei Servizi e/o Lavori oggetto dell’appalto, deve attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nonché eseguire le attività necessarie nei tempi e nei modi concordati o comunicati dai tecnici dell’Agenzia. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 in materia di TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

Ogni irregolarità deve essere comunicata all’Agenzia.

Art. 8 – RISCHI DA INTERFERENZE - DUVRI

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro, la Direzione Regionale del Veneto redigerà il documento unico di valutazione del rischio da interferenze DUVRI, in cui sarà riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l’attività del Committente e dell’impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi (art 26 del D.lgs. 81/2008). Tale documento sarà allegato al contratto di appalto.

La scrivente Direzione allega al presente Capitolato, il proprio DUVRI per presa visione anticipata al fine da fornire – all’azienda candidata - tutti gli elementi tecnici necessari alla valutazione economica dell’appalto.

L’impresa esecutrice, prima dell’effettivo inizio dei lavori, dovrà comunque presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, corredato almeno con i contenuti minimi, secondo il D.P.R. n. 222/2003, strutturato e secondo delle tipologie di intervento che verranno eseguite.

Sono pienamente a carico della Ditta tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche, evidenziando che, trattasi di servizi/lavori di piccola manutenzione. Ad ogni modo sarà facoltà della Direzione Regionale del Veneto, laddove ne ravvisasse la necessità in relazione ad uno specifico ordine di lavoro in cui si potrebbero presentare situazioni di rischio particolare, nominare un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento a norma degli artt. 90, 91 e 92 del D.lgs. 81/08.

Art. 9 – SPESE DI PULIZIA

La ditta fornitrice del servizio dovrà provvedere alla pulizia di tutti i locali interessati dal servizio richiesto.

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Menegazzo



Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente